



Organizzazione non Governativa
di Cooperazione e di Solidarietà

**RELAZIONE DI MISSIONE ANNUALE
SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2015**

Relazione sui progetti realizzati/in corso

Vengono di seguito descritte le iniziative implementate nel corso del 2016 (con riferimenti al 2015) divise per aree geografiche.

CAMBOGIA

- **Centro di accoglienza "Sangkheum" (n°88/C13):**

Finanziatore: Fondi privati, auto sostentamento

Il 1 gennaio 2016 PC ha stipulato un Memorandum of Understanding (MoU) con l'organizzazione locale Community Care First Organization (CCFO). Tale accordo prevede una delega funzionale nella gestione e nel bilancio dei programmi di riconnessione e ricongiungimento familiare, del programma pre-giovani e giovani adulti e dello YES Center.

CCFO, nata soprattutto per accedere a linee di finanziamento che sono aperte solo ad associazioni cambogiane, ha permesso a PC di ridurre il suo impegno finanziario sul Sangkheum Centre (SCC) e di rendere più efficienti i nostri programmi e le attività. La titolarità del centro Sangkheum resta comunque di PC che, come da MoU, assolve ai costi di mantenimento della struttura e parte dei programmi. PC, di fatto, attraverso il suddetto accordo, conserva la "proprietà" dei progetti, non assume espatriati, trasferisce fondi in maniera decrescente. CCFO, come da accordo, sviluppa strategie più efficienti e produttive per esonerare progressivamente PC dall'onere economico (prevedendo una copertura totale dei fondi a fine 2018) e si occupa della pianificazione, stesura e promozione delle proposte progettuali a donatori non accessibili a PC, in accordo con l'ufficio progetti di PC.

Tale collaborazione risulta ad oggi estremamente efficace per PC sia dal punto di vista gestionale (attività svolte con approcci innovativi e funzionali alle esigenze del luogo) che economico-finanziario (minore impegno per PC e maggiori possibilità di finanziamento a livello locale).

Residenti: il numero attuale dei residenti al SCC è di 28 fra bambini/e e ragazzi/e. Un nuovo caso è stato inserito nei pre-giovani adulti a febbraio. Da luglio 2016 altri 9 adolescenti passeranno sotto il programma (di cui 5 presso il genitore biologico ancora in vita e 4 presso i parenti più stretti). Altri 6 adolescenti di 16 anni verranno inseriti nel programma pre-giovani adulti a settembre/ottobre. Altri 6 passeranno dall'attuale programma pre-giovani adulti a quello giovani adulti. Considerato questo aspetto della de-istituzionalizzazione e combinandolo con le previsioni/proiezioni sul reinserimento familiare, oltre la metà dei residenti del Sangkheum dovrebbero trovarsi all'esterno della struttura entro dicembre 2016.

Non residenti: come da MoU con CCFO, l'approccio utilizzato vede un'attenzione più specifica sui nuclei familiari e sulle comunità, focalizzandosi sul miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo (inserimento lavorativo, counselling e competenze genitoriali) e l'attuazione di meccanismi di presa in carico e riferimento delle situazioni a rischio.

Family reconnection programme: Come previsto nel MoU, durante l'anno è stato svolto un ciclo di visite a casa delle famiglie e la fase di verifica di quanto accaduto. Per questo ciclo si sono rinforzate le metodologie di verifica e valutazione al fine della revisione di tutti i casi e la maggior parte dei nuclei verso un reinserimento familiare, ove praticabile. Ci sono stati buoni esiti per la valutazione dei reinserimenti familiari (di cui 2 sono già in fase conclusiva) e altri 9 sono in fase di valutazione.

Family reintegration programme: Tutti bambini/e e ragazzi/e reinseriti nelle famiglie d'origine vengono regolarmente monitorati oltre che sostenuti secondo un piano di cura basato sulle specifiche necessità del nucleo e del minore e finalizzato ad una progressiva autonomia del nucleo dal supporto stesso. Due, invece, sono i bambini in affidamento presso famiglie della comunità. Entrambi questi nuclei richiedono l'adozione definitiva delle minori. Purtroppo la Cambogia ancora non ha sviluppato una normativa sull'adozione domestica che la privilegi rispetto all'adozione internazionale, in quanto il Governo guadagna molto di più

dalle adozioni internazionali. CCFO ha predisposto nuovi partenariati che hanno consentito l'accesso a fondi specifici per l'incremento dei reinserimenti. Con i nuovi partner CCFO è al momento impegnata su questo fronte, nella fase di analisi di tutti i dati rilevati rispetto al minore e al nucleo negli ultimi 4 anni, al fine di stabilire quali siano i casi auspicabili per un reinserimento e quali piani di supporto iniziare ad avviare con i nuclei di riferimento.

Formazione: i programmi educativi di JWOC (Journey Within Our Community) su inglese, informatica, scienze e arte e quelli sportivi di Globalteer sono in regolare svolgimento. Nuove occasioni di formazione sono emerse dal Women Resources Center con cui abbiamo condotto attività di educazione sessuale e igiene personale e violenza di genere. Altre opportunità formative ci sono state proposte gratuitamente per la formazione dei nostri giovani adolescenti in leader e formatori nella difesa dalla tratta di esseri umani. Altri 25 minori tra i 9 e i 15 anni parteciperanno invece ad un programma di sensibilizzazione sul tema per identificare il rischio e sapersi difendere dal pericolo di divenire vittime di tratta.

Pre-young adult program: il programma procede con esiti molto soddisfacenti. Un nuovo caso è stato inserito da inizio febbraio 2016. Circa ulteriori 13 giovani saranno inseriti a pieno regime entro ottobre 2016. CCFO, attraverso un'intensa opera di diffusione svolta negli ultimi 6 mesi è stata invitata da USAID a delineare le questioni inerenti alla deistituzionalizzazione degli adolescenti che siano cresciuti nei centri residenziali. Le questioni tracciate e misurate da CCFO nei suoi interventi pilota si riverseranno nelle linee programmatiche di USAID per i finanziamenti dell'iniziativa Family Care First, in apertura da luglio 2016. Circa l'85% dei giovani che hanno partecipato al programma ha imparato a gestire la propria vita con responsabilità, sia in termini di tempo, che nelle relazioni e nella gestione del denaro. Il 100% degli utenti dimostra comportamenti maturi e affidabili. Le competenze nel mantenimento dell'igiene personale è aumentato sensibilmente. Il nuovo gruppo ha iniziato la formazione a metà giugno.

Risorse umane: La maggior parte delle risorse impegnate nella pianificazione, promozione, gestione, supervisione, amministrazione e monitoraggio dei servizi sociali sono staff di CCFO. In accordo con la legislazione della Cambogia e con le previsioni che derivano da un Global Auditing con standard internazionali, CCFO ha sviluppato un innovativo manuale operativo per lo staff e un relativo sistema contrattuale e di codici di condotta che promuovono la non discriminazione, l'inclusione dello staff a livello decisionale e una serie di benefit.

Fund-raising locale: CCFO ha inviato 5 nuove proposte progettuali ad altrettanti donatori che finanziano organizzazioni locali. Le proposte coprono sia l'intera gamma di servizi dello YES Program che tutti i servizi legati alla riconnessione familiare, il ricongiungimento familiare, il programma pre-giovani adulti e giovani adulti. L'obiettivo è ridurre l'apporto di PC al Sangkheum ai soli casi che dovrebbero restare al suo interno a dicembre 2016, pari cioè a 12 ospiti.

- **Progetto Giovani Adulti (n° 121/C21)**

Il programma sta implementando una serie di miglioramenti previsti da anni. L'evoluzione del programma, significativa negli ultimi 3 anni e ad oggi in fase di rifinitura è al centro di nuove richieste da parte da altri organismi operanti sul territorio per la sua diffusione e la formazione dello staff eventualmente coinvolto.

- **YES Program**

Il programma, sulla falsariga dello YES Centre (avviato da PC nel 2012 attraverso il contributo di una fondazione e conclusosi a dicembre 2015), prevede un servizio di supporto ai giovani vulnerabili con particolare attenzione al loro ingresso e alla loro permanenza nel mondo del lavoro. Attraverso il MoU con CCFO, è stato possibile evitare la chiusura dello YES Center e garantire la continuità dei servizi di career counseling e di formazione professionale.

PC, come da MoU con CCFO, non ha obblighi finanziari verso questo programma che viene promosso come una vera e propria impresa sociale (la prima che PC lancia come progettualità) a livello locale. Il MoU prevede che eventuali carenze a livello economico siano coperte da attività collaterali di CCFO, mentre che eventuali eccedenze vengano devolute a favore dei programmi del SCC.

Il progetto procede secondo le potenzialità tracciate. La versione più snella ed efficiente permette costi più semplici da coprire e al momento i risultati sono soddisfacenti. Nel prossimo trimestre sono previste 10 nuove formazioni e un'organizzazione americana finanziata da USAID ha richiesto un pacchetto formativo per contrastare la tratta di esseri umani fino al 2019.

Progetto READY4LIFE

Finanziatore: Tavola Valdese

Avendo riscontrato che i giovani dei centri residenziali hanno più tendenza a subire ritardi emotivi e sociali e ad avere difficoltà a capire dinamiche sociali esterne, il progetto si proponeva di far fronte a questi problemi, preparando i ragazzi ad affrontare autonomamente la vita esterna, al compimento dei 18 anni. I destinatari erano adolescenti dai 15 ai 20 anni ospiti del centro Sangkheum e bambini e giovani adulti dai 19 ai 23 anni beneficiari del programma di transizione Young Adults (YA). L'obiettivo era organizzare vari seminari su diversi temi (salute, igiene, nutrizione, alcol e droghe, relazioni familiari/amicali/tra pari, tolleranza, violenza di genere, gestione del conflitto, riflessione su se stessi, orientamento al lavoro...) intesi a trasferire una serie di competenze necessarie per la vita da adulto, inclusi corsi di lingua inglese e corsi di informatica di base.

Il progetto, per un ammontare totale di 5.800 €, è stato approvato a ottobre 2014. E' stata richiesta un'estensione non onerosa fino al 30 giugno 2015.

Situazione economico-finanziaria

CCFO ha preso atto della richiesta di PC di ridurre ulteriormente il budget sul SCC e CCFO sta valutando varie opzioni per ridurre i fondi necessari. La ricerca non è di facile soluzione in quanto i costi attribuiti a PC per questo programma sono costi essenziali afferenti a cibo, vestiario, spese per la scuola, utenze, personale al minimo consentito (sia in termini di numero che salariale). Il costo del cibo è stato ridotto a seguito di numerose contrattazioni con i fornitori. Ci sono stati anche tagli al personale. Nonostante ciò, PC non è stata in grado di assolvere con regolarità agli impegni concordati nel Memorandum of Understanding.

MYANMAR

- **Food distribution World Food Programme (n° 155/MM19)**

Il progetto concerne la distribuzione alimentare per i malati di HIV e di tubercolosi. I beneficiari affetti da HIV sono 350 al mese e affetti da tubercolosi sono 200 al mese. Contestualmente WFP ha iniziato a finanziare una nuova progettualità (grazie anche ad un appoggio di UNICEF) per la fornitura di cibo a bambini dai 6 ai 59 mesi che soffrono di malnutrizione acuta. Il progetto, per il periodo gennaio-giugno 2016, prevede: l'individuazione dei villaggi più a rischio e lo screening dei bambini in età di target; la fornitura di derrate alimentari; il follow-up sulla salute dei beneficiari e corsi di sensibilizzazione sull'igiene e sulle migliori pratiche per cucinare i cibi. I beneficiari di tale progetto sono 1000 bambini al mese da individuare in 30 villaggi scelti. Ad oggi su 22 villaggi individuati, in 8 si sono realizzati gli screening sui bambini, evidenziando 342 casi di malnutrizione acuta. Il progetto viene portato avanti da Positive Action a cui è stato affiancato un infermiere.

Entrambi i progetti sono stati prolungati fino a fine anno. Probabilmente saranno rinnovati per un altro anno.

- **Sesamum (n° 152/MM17)**

Finanziatore: MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale)

Ad inizio marzo 2016 si è concluso il primo anno di progetto. Ad inizio maggio è stata inviata la rendicontazione relativa alla prima annualità e siamo in attesa di ricevere la seconda tranche, che prevedrà anche una quota di amministrative per PC (pari a ca. 40.000 €).

Durante questo primo anno le attività progettuali sono state svolte come da programma. Sul finire del 2015 è stata, però, riscontrata una problematica riguardante l'acquisto del terreno necessario alla costruzione dell'impianto di trasformazione del sesamo. L'insediamento del nuovo governo, successivo alla vittoria del partito di Aun Saa Suu Kyi, sta comportando diversi ritardi burocratici dovuti ai cambi nei vertici ministeriali a livello statale, regionale e locale. In tale fase di transizione il Ministero e il Dipartimento per lo Sviluppo Rurale preferiscono attendere il nuovo governo per poter procedere a dirimere la questione della disponibilità del terreno. Ciò ha reso impossibile spendere il budget previsto per tale voce, non comportando però problemi per la rendicontazione del primo anno. Il Dipartimento dello Sviluppo Agricolo ha redatto una lettera, in cui menziona il ritardo nell'affidamento del terreno a causa di questioni organizzative interne, affinché possa essere presentata al MAECI come giustificativo per il ritardo nella realizzazione di tale parte di progetto.

Il budget per il secondo anno verrà rivisto, tenendo conto di quanto sopraccitato e sarà sottoposto a giudizio del nostro ministero.

Componente acqua

Nella componente acqua, si sono svolte due attività: lavori infrastrutturali; formazione di comitati per la gestione dei lavori infrastrutturali effettuati.

In tale ambito, sono stati costruite 3 mini dighe (da cui traggono beneficio 146 famiglie per un totale di 678 acri di terreno), 3 bacini per la raccolta dell'acqua piovana (usati dai beneficiari sia a scopo irriguo che per uso domestico), escavazione di 14 tube wells da usare per l'irrigazione in due villaggi e installazione di pompe alimentate da energia solare in altri sei villaggi. In ognuno dei 14 villaggi interessati è stato creato un comitato di gestione dell'infrastruttura. Lo scopo del comitato è quello di occuparsi della manutenzione e del ciclo di vita di ogni infrastruttura e di assicurare il coinvolgimento comunitario.

Componente formazione degli agricoltori

La coltivazione del sesamo avviene prevalentemente durante la stagione monsonica (che inizia a maggio). Considerando che il progetto è stato avviato a marzo 2015, non è stato possibile selezionare i villaggi e i beneficiari per l'inizio della stagione della semina. Si è deciso perciò di avvantaggiarsi su altre attività previste, come l'identificazione e selezione dei 30 villaggi beneficiari attraverso una combinazione di diverse tecniche implementate dallo staff PC e dai partner locali. Al momento sono stati selezionati beneficiari in 20 villaggi, per un totale di 400 persone. In ognuno dei villaggi selezionati è stata costituita un'associazione di coltivatori, che hanno ricevuto un primo ciclo di formazione. Durante l'inverno sono iniziati i primi corsi di formazione per contadini.

Componente costituzione dello stabilimento per la produzione di derivati del sesamo

Come spiegato precedentemente, a causa dall'impossibilità – allo stato attuale - di acquistare il terreno questa componente di progetto è stata posticipata. Nonostante tale rinvio, alcune importanti attività si sono svolte nel corso della prima annualità. Seguono schematicamente: è stata stretta un'alleanza con FOSTA, associazione birmana di tecnici alimentari, che è stata raccomandata da UNIDO per il mantenimento degli standard qualitativi; sono stati visionate diverse linee di produzione, da fornitori giapponesi, cinesi, e spagnoli; lo staff di progetto ha visitato aziende per la produzione di olio in Myanmar per studiare i processi produttivi in uso; IRIDRA ha avviato uno studio tecnico per adattare le tecniche di fitodepurazione alla qualità e alla capacità dell'impianto; si sono ipotizzate strategie di marketing congiunte con aziende locali; sono state strette alleanze con altri progetti; sono state svolte riunioni con associazioni di settore; si sono svolte riunioni con possibili compratori in modo da aggiornare i dati per la futura redazione del business plan. Infine, si è proceduto all'identificazione del terreno più adatto ad accogliere lo stabilimento, tenendo conto delle seguenti caratteristiche: (1) prossimità di fornitura di corrente elettrica trifase, (2) prossimità di una strada principale e (3) documenti di proprietà pianamente in ordine.

Risorse umane

Non si segnalano problemi con la controparte locale e gli altri partner del progetto, né tantomeno con lo staff di Yangon e del Magway. In seguito alle dimissioni del Program Coordinator (il quale ha accettato un lavoro con uno stipendio più alto) ne è stato selezionato un altro.

Bando Asia Green Bank (n°154/MM18)

A metà 2015 si è partecipato ad un bando di consulenza offerto da questa banca (una delle più grandi dell'Asia) attinente i servizi eco-sistemiche e i mezzi di sostentamento sostenibili nella Dry zone del Myanmar. Anche se il budget messo a disposizione era minimo si è deciso di presentare una proposta al fine di avere un'opportunità per farsi conoscere e accrescere la nostra esperienza. Dati come eliminati fin da subito, a fine febbraio 2016 è stato notificato invece il nostro ripescaggio. Per tale consulenza ci avvarremo di una ricercatrice agronoma italiana che sarà affiancata da nuovo personale per condurre l'indagine.

Collaborazione con l'Università di Firenze

L'università di Firenze ha proposto a PC una collaborazione per il loro progetto basato sul turismo gastronomico, con riferimento al cibo di strada nella regione del Mandalay. La nostra compartecipazione avverrà come consulenti e comporterà la redazione di un piano strategico dettagliato in cui delineare i possibili interventi per valorizzare il cibo di strada di Mandalay, mantenendo sia l'igiene necessaria che mantenendo un approccio comunitario che apporti benefici alla fascia più povera della popolazione. Il lavoro sarà realizzato da Giulia Donnici che ha già lavorato per PC Myanmar. Le amministrative per PC ammontano a 1.500 €.

GUATEMALA

- **Centro Milflores: Centro di accoglienza e formazione per bambini orfani o giudicati in stato di abbandono (n° 136/G27)**

Finanziatori: fondi propri.

Il Centro Milflores ha cominciato ad accogliere i primi bambini nel mese di novembre 2012. Durante il 2016 ha ospitato circa una decina di bambini. Attualmente sono ospiti al centro Milflores 8 minori, di cui 7 maschi e 1 femmina. Tutti sono in regime di "Convenio familiar", ossia di accordi diretti tra le famiglie contadine da cui provengono e l'associazione partner Fundebase. Sono originari dalla zona del Petén e frequentano la vicina scuola di Paxcamàn.

Sono stati accolti al nostro Centro in quanto sono state valutate delle situazioni socio-economiche o psico-sociali di vulnerabilità, rischio o precarietà. Il Centro Milflores può ospitare solo temporaneamente bambini in situazione di rischio o vittime di violenze/abusi, laddove la famiglia non si in grado di fornirgli le cure necessarie, poiché sancito dalla nuova legislazione guatemalteca relativa ai centri residenziali. Questa, infatti, prevede che il minore, anche se vittima di violenze e abusi, possa tornare nella famiglia (considerando con questa anche la famiglia estesa di nonni o zii) in quanto è preferibile la crescita in famiglia piuttosto che in dei centri residenziali. Purtroppo tale procedura non prevede controlli previ o durante il reinserimento del minore in famiglia, con il rischio di esporlo nuovamente a situazioni di abuso o deprivazione.

Considerando queste disposizioni, il rapporto con il Tribunale dei Minori appare dunque ancora complicato e si preferisce, pertanto, accogliere i ragazzi prevalentemente con accordi di "Convenio familiar", direttamente con le famiglie. L'orientamento di PC vede dunque il consolidamento della presenza dei ragazzi ospiti considerando tempi più lunghi, con il fine di garantire una continuità degli interventi educativi e maggiori possibilità di percorsi funzionali alla crescita evolutiva dei ragazzi. In questo contesto, le educatrici proseguono il loro lavoro di sostegno con l'obiettivo di far sentire i ragazzi amati e protetti, dando loro fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Inoltre, i bambini e i ragazzi sono seguiti nello svolgimento dei compiti di tutte le materie affrontate durante il periodo scolastico. L'area giochi e i campetti vengono utilizzati per svagarsi e svolgere attività ricreative e di socializzazione all'aperto. La direzione procede negli incontri settimanali con bambini, madri educatrici e guardiano per conoscere l'avanzamento delle attività e le eventuali problematiche.

- **Finca del Centro Milflores - Centro di produzione agricola e formazione comunitaria a supporto del Centro Milflores per orfani ed infanzia abbandonata (n°150/G28)**

Il progetto "Finca Milflores" è iniziato nel 2014. Il progetto completo, prevedeva l'utilizzo di tutto il terreno, un centro di trasformazione e la commercializzazione dei prodotti (impresa sociale). Questo progetto è stato presentato ad alcune fondazioni e a tutt'oggi non è stato finanziato. Per questo motivo si è iniziato il progetto con un profilo più basso, peraltro consono alle caratteristiche del nostro partner locale. Abbiamo suddiviso in aree il terreno cercando di affidarlo a famiglie con un contratto di mezzadria.

Ad oggi una famiglia si occupa della finca e la situazione appare abbastanza strutturata. I ragazzi ospiti del Centro collaborano al mantenimento del Centro e si impegnano, compatibilmente con il loro tempo libero, l'età, le competenze e il loro desiderio, a supportare la famiglia della finca.

I lavori sono proseguiti in particolare sulle piantagioni di grano, verdure, banane e gestione dell'orto del centro. Le attività di coltivazione e raccolta hanno risentito molto della mancanza di acqua dovuta alla scarsità di piogge. Tutto ciò ha influenzato in maniera negativa la produzione agricola e l'allevamento portando a ritardi sulle attività pianificate.

Oltre a queste difficoltà, resta la necessità di una maggiore e più incisiva attività di impresa. Essa sarà possibile alle seguenti condizioni: 1) costituzione o individuazione di un partner imprenditoriale in loco 2) analisi di mercato funzionale alla predisposizione di un progetto di impresa simile alla stesura di un piano "industriale" 3) risorse finanziarie. Tutti questi aspetti sono stati recentemente analizzati e divenuti oggetto un MoU firmato con Terra onlus.

Al momento siamo alla ricerca di un investimento iniziale per poter procedere con queste attività dal taglio più propriamente imprenditoriale.

- **Progetto "Diversificazione produttiva agricola e zootecnica per la sicurezza alimentare con 300 famiglie indigene di San Luis Petén (n° 151/G29)**

Le attività sono in corso come previsto. In particolare, la formazione sulla produzione agricola ha visto il coinvolgimento delle comunità rurali di riferimento.

Tramite l'avviamento ad una diversificazione produttiva agricola e zootecnica, le famiglie indigene di San Luis stanno acquisendo tutti gli insegnamenti necessari ad assicurarsi un'alimentazione adeguata, continua ed equilibrata. Il partner Fundebase ha realizzato un'area in cui insegnare a lavorare la terra affinché sia da esempio per le famiglie del luogo. Lo staff in loco prosegue nell'intensa opera di promozione di iniziative col fine di ampliare la conoscenza a livello locale delle attività del Centro e raccogliere fondi.

Quiché – Donne unite per la giustizia economica e rivendicazione sociale (n° 153/G30)

Le attività proseguono regolarmente e tra gli effetti generati dal consumo dei prodotti e dei servizi implementati nel progetto, 40 famiglie sono uscite dallo stato di malnutrizione consumando i prodotti agricoli che provengono dalla coltivazione del proprio appezzamento. Tra i prodotti consumati vi sono stati: carne di coniglio, di gallina e anatra, di tacchino e di maiale, uova, erbe (erba bianca, quilete, chipilin, mozote), frutta (mele, avocado, cocomero) e verdura (soia, fagioli, bieta, ravanella, patate, peperoncino), tutte specie stagionali specifiche della regione che assicurano loro la sussistenza alimentare durante tutto l'anno.

Cinquanta famiglie si sono assicurate l'alimentazione basica nell'arco di 6-8 mesi. Dieci famiglie si sono assicurate la propria alimentazione per sei mesi. Quaranta famiglie hanno avuto accesso, durante tutto l'anno, ad un consumo diversificato di alimenti, tra i 5 e i 15 prodotti agroalimentari differenti, facenti parte dei 4 gruppi di alimenti basici, con aspetti antropomorfici e antropometrici differenti. Queste famiglie hanno superato il livello di malnutrizione. Infine, le famiglie hanno iniziato a mettere in atto pratiche di conservazione del suolo, mantenimento dei frutteti (potatura, innesti, pulizia) e hanno avuto accesso ad un'alimentazione variata. Il processo è stato avviato con 50 famiglie e ad oggi sono state coinvolte altre 50

famiglie. Riguardo alla formazione, 5 donne e 5 uomini sono stati formati sulle tematiche relative a: diritti umani per l'alimentazione; pratiche agroalimentari per la produzione sostenibile di alimenti, metodologie e strumenti per la diffusione delle esperienze familiari di agricoltura sostenibile; salute, nutrizione familiare e risanamento ambientale comunitario.

Ad inizio giugno è stato inviato il rendiconto relativo alla prima annualità. Siamo in attesa di ricevere la seconda tranche pari a 75.000 €.

ETIOPIA

- **Blein Family Centre (n° 156/E13)**

Finanziatori: fondi propri

Clinica

Le attività proseguono secondo programma, anche se il numero di pazienti è leggermente diminuito in base alle statistiche dell'anno precedente. In particolare il numero dei pazienti del Dipartimento di Pianificazione Familiare è diminuito a causa della difficoltà di reperire anticoncezionali a livello governativo e privato. A marzo si è iniziato il lavoro di outreach (educazione sanitaria fuori dal Blein Centre).

Per quanto riguarda lo staff e l'organizzazione pratica delle responsabilità della Clinica, Ato Melke è stato nominato Responsabile della Clinica. Per quanto riguarda il Cost Sharing, il 95%, 2% e 96,7% rispettivamente dei pazienti dell'OPD (che costituiscono circa il 40% del totale dei pazienti) è risultato in grado di pagare il servizio sanitario offerto, mentre i servizi legati alla salute materno infantile (FP, EPI, TT VAX, ANC, PMTCT, che costituiscono circa il 60% dei servizi offerti) continuano ad essere forniti del tutto gratuitamente, come da obiettivo.

Il laboratorio ha funzionato secondo la media dei mesi precedenti. Per quanto riguarda il controllo medico dei giovani, il football club femminile continua a non presentarsi ai ripetuti appuntamenti. E' stato quindi sospeso ogni supporto al club fino al completamento dei certificati medici.

Per quanto riguarda le strutture rimangono da realizzare i seguenti lavori di manutenzione:

- acquistare l'armadio per la sala emergenze
- riparare il danno al vetro dei bagni dello staff (non riparato per mancanza di budget)
- riparare il danno al lavandino di una delle due nuove stanze (non fatto per mancanza di budget)
- costruire una ringhiera nella veranda per la sicurezza delle due nuove stanze
- acquistare le tende per riparare dal sole le nuove stanze (si sono chiesti preventivi)
- acquistare una tenda da posizionare all'esterno della struttura principale, lato posteriore
- mettere a posto due finestre che sono state montate al contrario (quando si aprono rischiano di smontarsi e cadere)

Club dei giovani - Youth club (Dance&Theatre + Football)

Le attività proseguono regolarmente. I ragazzi hanno compilato i modelli di monitoraggio regolarmente, in particolare il responsabile del Club di Danza & Teatro continua a mostrare un grande impegno nelle sue responsabilità. Le giocatrici del Football club sono circa 15. Il club di Danza & Teatro continua a mostrarsi molto attivo.

Centro diurno per bambini

Le attività proseguono regolarmente. A gennaio le classi sono state divise per età (nursery, lower e upper KG). Attualmente frequentano circa 45 bambini.

Proseguono anche i controlli medici bisettimanali dei bambini. Sono stati riscontrati problemi relativi ad una scarsa igiene personale per alcuni bambini (anche con un paio di casi di dermatiti). Per ovviare a ciò, oltre a lavorare sull'educazione dei bambini e delle famiglie nella cura della propria igiene personale, i

bambini sono stati controllati con più attenzione, in particolare per ciò che concerne la cura di unghie e capelli e nel lavaggio delle mani prima e dopo i pasti.

Continuano i contributi delle famiglie alla retta mensile (in cash cost-sharing e in kind cost-sharing). Per quanto riguarda la seconda modalità, si tratta di frutta e verdura ricevute dall'orto e contributi in termini di tempo da parte dei familiari dei bambini.

Per quanto riguarda lo staff le due maestre hanno mostrato un ottimo senso di responsabilità, il clima è molto collaborativo e non si registrano problemi. Le cuoche e la signora addetta alle pulizie sono molto responsabili e ogni problema pratico viene affrontato collegialmente e risolto in maniera abbastanza lineare. Anche i rapporti coi genitori dei bimbi sono in generale positivi e non si riscontrano problemi di sorta.

Per quanto riguarda le strutture, il grande Tukul è chiuso e in stato di abbandono. Il gioco esterno Mary-go-round non è stato riparato per mancanza di fondi, così come il pavimento del playground non è stato ancora pitturato. Rimangono da fare i seguenti lavori di manutenzione: 1 serratura dei bagnetti dei bimbi; riparare il vetro della porta di un'aula; riparare i neon di due aule.

Agricoltura urbana

Le coltivazioni presso l'orto del Blein proseguono regolarmente, gestite sia dallo staff locale che da alcuni familiari, a rotazione, dell'asilo. Il dipartimento di Agricoltura della Hawassa City Administration non ha ancora mostrato segni di collaborazione. Si è abbandonata l'idea di annettere all'orto un pollaio, in quanto si è ritenuto troppo complesso da gestire.

Nei prossimi mesi verrà costruito un secondo orto per le verdure. Il precedente spazio verrà valorizzato come frutteto, dando rilievo agli alberi di moringa, guava, papaya e mango esistenti e mantenendo le patate dolci fino alla maturazione.

La frutta e le verdure prodotte saranno usate per l'asilo e si coinvolgeranno le famiglie a scopo educativo. Non avendo budget a sufficienza, non sarà possibile avvalersi di una persona responsabile per l'attività.

Questioni generali

Marina è in maternità da maggio 2016 e rimane in carica come Country Representative dall'Italia. La nostra Finance Officer etiope, Mahider, è stata delegata come Vice Country Representative. Da quando Marina ha iniziato il suo mandato in Etiopia, abbiamo deciso di scommettere sullo staff locale, valorizzandolo e responsabilizzandolo con livelli di autonomia crescente. Per i prossimi mesi, potremo quindi valutare il nuovo assetto organizzativo che prevede da un lato una maggiore responsabilità dello staff locale e dall'altra una nostra supervisione a distanza. Marina ha offerto volontariamente un supporto costante e occorrerà garantire una maggiore presenza in loco attraverso missioni più ravvicinate e puntuali da parte dell'ufficio progetti.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle strutture, l'architetto Lorenzo Fontana ha fatto un sopralluogo e la priorità da lui suggerita per la manutenzione del Main Tukul è riparare il tetto nelle parti in cui il bambù è stato perforato o dalle termiti o dagli uccelli. Inoltre si segnala che la recinzione esterna è strutturalmente debole e andrebbe rinforzata (alcune persone sono riuscite ad entrare per rubare mango e papaya), bisognerebbe riparare il vetro e la serratura del bagno dei guardiani, infine pavimentare un piccolo magazzino esterno in lamiera.

- **Adattamento della scuola materna del Centro Blein secondo il metodo Montessori "A misura di bambino"**

Cofinanziatori: Tavola Valdese

Attualmente al Centro Blein confluiscono 70 bambini dai 3 ai 6 anni, con orario a tempo pieno (8.00-16.00). Al momento abbiamo un insegnante con qualifica Montessori e due insegnanti formate recentemente. Il progetto, per un ammontare totale di 9.830 €, è stato approvato a ottobre 2014 e prevedeva l'adattamento

della scuola secondo il metodo Montessori (strutture "a misura di bambino") e dei corsi di aggiornamento formativo per le insegnanti. La durata prevista era dal 1 novembre 2014 al 31 dicembre 2015.

A novembre 2015 si è richiesto a Tavola Valdese di riallocare i 1.500 € che erano previsti per l'adeguamento del tukul ad uso cucina alla ristrutturazione del tetto che aveva subito un improvviso problema strutturale. Tale richiesta ha comportato un'estensione non onerosa fino a fine giugno 2016. A causa dei mancati invii dei fondi da parte di PC e di una mancata costituzione di un gruppo di volontari che avrebbero dovuto supportare nella ristrutturazione, l'attività è stata sospesa. Si sta provvedendo a rendicontare le spese sostenute relative alle attività implementate sinora. Nel caso non si dovesse raggiungere la somma prevista, saremo obbligati a richiedere l'annullamento dell'invio dell'ultima tranche.

PROGETTI IN ISTRUTTORIA

Cambogia:

- Il programma di riconnessione e ricongiungimento familiare, il cui costo complessivo ammonta intorno ai 70.000 €, è stato presentato sia a Tavola Valdese che alle Dame della preghiera di Vienna rispettivamente a novembre 2015 e a maggio 2016, con richiesta di contributi parziali. Siamo in attesa dell'esito. Considerando che il progetto è modulare, potremo attivarlo in funzione delle risorse che riusciremo a recuperare.

Etiopia:

- A novembre 2015 è stato presentato a Tavola Valdese il progetto relativo alla clinica (prima finanziato da fondi privati) che attualmente è in capo al budget complessivo di PC per un ammontare pari a circa 45.000 €.
- Bando MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale). Abbiamo presentato in consorzio con CIFA una scheda riassuntiva (concept note) relativa ad un progetto sul riciclo della plastica. La parte del progetto sulla quale noi dovremmo essere coinvolti riguarda l'intervento del nostro club giovanile (Youth club) nelle attività di sensibilizzazione sullo smaltimento dei rifiuti nelle comunità circostanti. La formazione che i giovani riceveranno e le attività nel territorio hanno come obiettivo finale quello di aumentare l'impatto sociale del loro lavoro di sensibilizzazione e quindi rendere il gruppo giovanile progressivamente autonomo rispetto al Blein Centre.

Myanmar:

- Abbiamo presentato la scheda riassuntiva al MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale) in consorzio a Terre des Hommes come capofila. L'obiettivo generale del progetto è aumentare la resilienza delle comunità rurali per l'adattamento al cambiamento climatico. Gli obiettivi specifici del progetto sono: migliorare le condizioni nutrizionali e di reddito delle comunità attraverso la destagionalizzazione e diversificazione delle attività produttive e ottimizzare l'uso delle risorse da parte delle comunità e delle istituzioni pubbliche. PC sarebbe coinvolta nelle azioni relative all'allevamento, alla lotta alla malnutrizione infantile, alla sensibilizzazione su tematiche ambientali, vantando l'esperienza maturata nel paese in agricoltura, sicurezza alimentare e sviluppo comunitario.

Guatemala:

- Abbiamo presentato alla Fondazione Charlemagne il progetto "*Promozione dell'economia rurale nell'area di Ixil*". Nello specifico, è stata richiesta una parte del fabbisogno finanziario per la promozione dell'economia rurale nell'area Ixil atta ad assicurare il fabbisogno alimentare e a rafforzare il diritto all'utilizzo sostenibile dei beni naturali delle comunità del territorio. Il progetto intende testare e divulgare tipologie e modalità di produzione per una diversificazione produttiva e un aumento della sicurezza alimentare e del reddito per le 113 famiglie beneficiarie. PC e il partner FUNDEBASE opereranno per rafforzare la capacità produttiva delle 113 famiglie Ixil al fine di garantire loro l'accesso al cibo e il rilancio dell'economia familiare, attraverso la promozione di

processi sostenibili di produzione agricola. Il progetto ha durata di 36 mesi, il costo totale è di € 228.740,38 e il contributo richiesto alla Fondazione Charlemagne è di € 176.471,06. Il resto è a carico di Fundebase.

CONCLUSIONI

Con la presente “Relazione annuale di aggiornamento delle attività di cooperazione allo sviluppo”, Progetto Continenti ha inteso fornire ai Soci, ai sostenitori, agli amici e a terzi, un quadro sintetico delle azioni e delle iniziative svolte nel corso del 2015.

La Relazione viene allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui forma parte integrante.

Roma, 31 maggio 2016

Giuseppe Florio



(Presidente e Rappresentante Legale)